



Coordinamento Nazionale FIM- FIOM- UILM - WÄRTSILÄ ITALIA SPA

---

## **Comunicato Stampa**

### **INACCETTABILE IL PIANO DI EUBERI DICHIARATI DALLA WARTSILA ITALIA SPA**

La dirigenza della Wartsila Italia, nella giornata di oggi 29.01.2014, ha convocato le rappresentanze sindacali Fim Fiom Uilm degli stabilimenti di Trieste, Genova e Napoli per informare le stesse sulla decisione da parte della Multinazionale Finnica di procedere ad una riorganizzazione complessiva che a livello mondiale si ripercuoterà sulle maestranze con una dichiarazione di messa in esubero per 1000 dipendenti.

L'azienda allo stesso tempo ha dichiarato che questa riorganizzazione avrà effetti pesanti anche sulle maestranze italiane per un totale del 10% della forza lavoro complessiva del gruppo, chiarendo però che tale scelta non riguarda le recenti vicissitudini gestite con la cassa integrazione ordinaria, ma è imputabile esclusivamente alle scelte della corporation mondiale conseguenti ad una valutazione dell'andamento del mercato globale, alla necessità di essere più competitivi sia in termini di operatività, qualità e flessibilità andando ad una sistematica eliminazione di tutte quelle funzioni che non producono degli utili e che creano esclusivamente dei costi.

**Per quanto riguarda le organizzazioni sindacali tutto questo, molto più banalmente, riguarda la scelta del management della multinazionale, di mantenere alti i profitti, risparmiando 60Mln di euro annui attraverso la mera riduzione degli organici.**

Nonostante il gruppo dirigente Wartsila abbia ribadito il ruolo chiave dell'Italia all'interno dell'assetto futuro e complessivo della multinazionale, **per il Coordinamento Nazionale FIM FIOM UILM, questa scelta è inaccettabile.** Wartsila Italia Spa non è un'azienda in crisi e gli ottimi risultati in termini di fatturato annuo rendono esplicito come sulla pelle delle lavoratrici e dei lavoratori si voglia operare ad esclusiva garanzia di un aumento dei dividendi da riconoscere agli azionisti.

Il coordinamento nazionale FIM FIOM UILM della Wartsila Italia inoltre, respinge totalmente questa riorganizzazione, in quanto adombrata dalla discussione su un possibile interessamento del gruppo Rolls-Royce, sugli asset del gruppo a livello mondiale. Il "non detto" potrebbe riguardare un piano che poco ha a che fare con la sostenibilità finanziaria del gruppo, ma che invece nelle intenzioni reali intende rendere appetibile ad un eventuale compratore il pacchetto complessivo della società Finlandese.

**Il coordinamento nazionale FIM FIOM UILM, chiedendo immediatamente la convocazione di un tavolo di discussione con l'azienda con lo scopo di evitare i licenziamenti ed ottenere nell'immediato delle garanzie attraverso un piano industriale, richiama tutte le istituzioni ad un forte impegno affinché vengano salvaguardati i posti di lavoro ed i diritti di tutti i lavoratori operanti nel gruppo Italiano.** Davanti alla progressiva deindustrializzazione del nostro territorio e davanti al continuo attacco ai diritti delle lavoratrici e dei lavoratori ricattati con la perdita del posto di lavoro, va messo un limite prima che sia troppo tardi.

Le istituzioni devono farsi carico di questa discussione, che non solo riguarda in maniera diretta la nostra azienda, il nostro territorio; ma che parla ad un paese profondamente dilaniato da una totale assenza di una vera e propria politica industriale.

Coord. Naz. FIM FIOM UILM Wartsila Italia Spa

Trieste 29.01.2014